

Frosinone-Veroli-Ferentino

NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DIOCESANE

CEPRANO

**Oggi incontro
dei Centri di Ascolto
della Parola**



S. Maria Maggiore



S. Rocco



Il manifesto dell'appuntamento che coinvolgerà le parrocchie di S. Rocco e di S. Maria Maggiore, guidate rispettivamente da don Adriano Testani e don Gianni Ferrarelli

Don Mario Follega domani su Raidue

Ospite di Magalli a Piazza Grande



Il noto conduttore Giancarlo Magalli (a sinistra) che domani intervisterà don Mario (a destra)

SUPINO / S. Pio X

«È innocente!»

La parrocchia (nella foto, un'immagine) si prepara a vivere un momento forte di spiritualità e di riflessioni bibliche sulla passione e morte di Gesù.

In un mondo pieno di ingiustizie, discriminazioni, violenze e omicidi... vogliamo ricordare che anche con il figlio dei Dio, il mondo ha usato una ingiustizia infame... l'innocenza di Gesù è stata appesa ad un patibolo

lo infame... ha subito una condanna innocente!!! "È innocente" è, appunto, il titolo della rappresentazione sacra che si terrà sul piazzale della Chiesa domenica 16 marzo alle ore 19.30. Tutta la comunità parrocchiale, in modo particolare i personaggi di questa rappresentazione sacra, si prepara a questo avvenimento con dei momenti di meditazione e di preghiera sulla passione

di Gesù e sui luoghi sacri della stessa passione di Gesù che si terrà il giorno 29 febbraio alle ore 20.30: interverrà Don Italo Cardarilli. L'invito è aperto a tutti.



**Per scriverci
e contattarci...**

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e foto è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo avvenirefrosinone@libero.it.

Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529 (Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone; l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana. Per ricevere informazioni sulle iniziative dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali sono validi i medesimi recapiti.

Buona domenica!

FROSINONE / S. Antonio

Intervista a don Aldo, viceparroco

SANDRA DE ANGELIS

Don Aldo Belardinelli - appartenente alla Fraternità sacerdotale dei Missionari di S. Carlo Borromeo - è da pochi mesi Vicario parrocchiale di S. Antonio da Padova a Frosinone.

Don Aldo, entrando in questa parrocchia porta con sé la sua sensibilità personale di membro della Fraternità sacerdotale di San Carlo Borromeo...

Sicuramente nella mia esperienza sacerdotale porto l'intera della mia persona che è stata colpita dalla grande intuizione della Fraternità s. Carlo: della missionarietà, della comunicazione a tutti dell'impeto con il quale Dio ha investito la mia vita fino al punto di lasciare tutto ciò che avevo desiderato da sempre. Per me la Fraternità non è semplicemente la società di Vita apostolica alla quale appartengo, ma è il luogo, la dimora nella quale Dio mi ha posto per una realizzazione piena della mia persona.

La vita è l'arte dell'incontro, diceva il poeta Paul Valéry. La pensa così anche il sacerdote?

Prescindendo dall'affermazione di Valéry che andrebbe meglio contestualizzato, penso che il compito del sacerdote sia quello di incontrare le persone, di ascoltarle, di condividere le loro vite. E questo sostanzialmente per due ordini di motivi: il primo, più contingente alla realtà odierna, è che viviamo in un'epoca nella quale si è persa la dimensione dell'ascolto e soprattutto i più giovani, ma non solo, cercano qualcuno che dedichi loro un po' di tempo ad ascoltarli e guiderli nei passi della vita. Il secondo motivo è che il sacerdote, ma più generalmente il cristiano è un uomo che è stato incontrato da Cristo che si è palesato alla sua vita nel volto di una persona specifica.

Ciascuno di noi è frutto - in gran parte - degli incontri che ha vissuto, delle persone che ha conosciuto lungo le strade della propria storia. Quale l'incontro che ha arricchito la sua vita, che l'ha cambiata radicalmente?

Devo riconoscere di essere stato particolarmente amato dal buon Dio che mi ha fatto nascere in una famiglia di grande stabilità morale e affettiva e sin dall'infanzia ho avuto sempre riferimenti educativi molto certi. Tuttavia, l'incontro determinante, quello che ha dato una svolta definitiva alla mia vita è avvenuto durante gli anni del Liceo, con alcuni amici appartenenti al Movimento di comuni e Liberazione. La mia adesione al Movimento, pur se all'inizio con qualche resistenza, è stato l'inizio di un cambiamento radicale della mia vita: Cristo ha iniziato a parlare alla mia vita riempiendo di significato ogni circostanza della vita, dallo studio agli affetti, dai momenti lieti agli eventi dolorosi che segnano la vita di ogni uomo. Un posto di assoluto rilievo merita l'incontro con Mons. Massimo Camisasca, fondatore e Superiore Generale della Fraternità s. Carlo: il profondo rispetto, la delicatezza e la paternità con la quale mi ha seguito negli anni di formazione e continua tuttora a seguirmi sono senz'altro segno della grande predilezione che Dio ha per la mia vita.

(appuntamento con il prossimo numero di Lazio-sette per la II ed ultima parte dell'intervista)



Un'immagine della chiesa frusinate di S. Antonio da Padova